



Con il patrocinio di



Agli uffici scolastici Regionali

Con preghiera di diffusione Agli uffici scolastici provinciali e ai Presidi dei singoli Istituti
ed Ai coordinatori della rete delle Scuole che promuovono salute

Al Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Oggetto: Campagna nazionale di prevenzione dei danni alla salute da esposizione alla plastica. Progetto "Acqua di rubinetto e acqua in bottiglie di plastica: fare la scelta giusta per la salute e l'ambiente". **Richiesta di collaborazione.**

Con questa nota vorremmo proporvi una collaborazione in merito al Progetto "**Acqua di rubinetto e acqua in bottiglie di plastica: fare la scelta giusta per la salute e l'ambiente**" che le Società scientifiche e le associazioni promotrici della **Campagna nazionale di prevenzione dei danni alla salute da esposizione alla plastica**³ stanno promuovendo su tutto il territorio nazionale, nella consapevolezza che già esistono nelle scuole pregevoli iniziative che vanno nella direzione della sostenibilità e della salute e che questo progetto si inserisce in un contesto più ampio di prevenzione

e promozione della salute in un'ottica *One Health*.

Negli ultimi anni, all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, si è progressivamente diffusa l'installazione di distributori automatici di acqua e bevande in bottiglie di plastica e di alimenti confezionati e ultra-processati come merendine, snack e dolci.

La presenza di questi alimenti all'interno dell'ambiente scolastico veicola l'idea che siano sani e appropriati in quanto offerti dalla scuola e rappresenta, di fatto, un incentivo al consumo quotidiano. Di conseguenza, bambini, adolescenti e studenti sono portati a considerare queste scelte corrette anche al di fuori del contesto scolastico, consolidando abitudini che possono rivelarsi nel tempo dannose per la salute.

Numerose evidenze scientifiche dimostrano inoltre che gli imballaggi in plastica possono comportare il rilascio di sostanze chimiche e microplastiche con possibili effetti negativi sulla salute, in particolare nei soggetti in età evolutiva (1,2).

In questa prospettiva, la promozione dell'uso dell'acqua di rubinetto e la riduzione del consumo di alimenti ultra-processati e confezionati in plastica monouso rappresentano azioni concrete e coerenti con gli obiettivi di prevenzione primaria e tutela della salute.

A questo riguardo è importante ricordare che l'acqua distribuita dagli acquedotti italiani è sottoposta a controlli rigorosi ed è generalmente di elevata qualità, tanto che la normativa vigente ne promuove esplicitamente il consumo, incoraggiando la realizzazione di punti di erogazione negli spazi pubblici, nelle pubbliche amministrazioni e negli edifici pubblici (3,4). Al contrario, come sopra richiamato, numerose evidenze scientifiche dimostrano che le bottiglie di plastica possono rilasciare sostanze chimiche e microplastiche nell'acqua contenuta. A ciò si aggiunge l'impatto ambientale della plastica, soprattutto quella monouso, che rappresenta uno dei materiali più critici dal punto di vista ambientale: difficilmente riciclabile, facile da disperdere e persistente negli ecosistemi, dove tende a frammentarsi in particelle sempre più piccole che contaminano acqua, suolo, aria e catena alimentare (1,2).

Alla luce di queste considerazioni, si ritiene fondamentale promuovere all'interno degli edifici scolastici il consumo di acqua potabile tramite borracce personali e di merende sane, a base di frutta o portate da casa in contenitori riutilizzabili, invece di alimenti ultra-processati e di acqua in bottiglie di plastica.

L'adozione di queste misure contribuirebbe a rendere la scuola un esempio concreto di buone pratiche, con un impatto positivo non solo sugli studenti, ma anche sulle famiglie e sulla comunità. La scuola potrebbe così rafforzare il proprio ruolo educativo, diventando un luogo in cui la promozione della salute si traduce in proposte e scelte quotidiane coerenti e visibili.

Vi proponiamo di aderire a questo progetto perseguendo, nei limiti delle possibilità di attuazione di ciascun istituto scolastico, i seguenti obiettivi:

- ✓ Realizzazione in ogni edificio scolastico di uno spazio dedicato alla distribuzione dell'acqua potabile (in aggiunta ai rubinetti dei bagni) dove studenti e personale della scuola possano riempire le proprie borracce, fermo restando l'impegno a garantire che l'acqua distribuita dalla rete all'interno dell'edificio sia di buona qualità.
- ✓ Progressiva riduzione della disponibilità di cibi ultra-processati e di bevande in bottiglia di plastica attraverso distributori automatici.

Le iniziative potrebbero avere rilevanza informativa e mediatica, configurando così l'Istituto che adotta tali misure come una realtà educativa per la promozione della salute e per la prevenzione

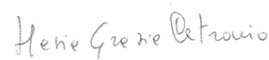
primaria.

Il gruppo di lavoro della Campagna nazionale rimane a disposizione per fornire ulteriori informazioni, approfondimenti scientifici e supporto tecnico, nonché per collaborare alla progettazione e alla realizzazione di iniziative che vadano nella direzione auspicata, a tutela della salute degli studenti e dell'ambiente.

Le scuole interessate possono manifestare il loro interesse, contattarci ed eventualmente condividere il logo del Progetto.

09/09/2026

Per il gruppo di lavoro della Campagna Nazionale
Dr.ssa Maria Grazia Petronio



Per comunicazioni

Dr.ssa Maria Teresa Maurello

E-mail: mariateresa.maurello@gmail.com

Cell. 3382434470

Riferimenti normativi

Il D.Lgs. 23 febbraio 2023 , n. 18 "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.", all'art. 17 c. 2 recita che *"le Regioni e le Province autonome adottano azioni volte a promuovere l'utilizzo di acqua potabile di rubinetto: 1) creando dispositivi e punti di erogazione dell'acqua all'esterno e all'interno degli spazi pubblici, nelle pubbliche amministrazioni e negli edifici pubblici..."*.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM), adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del 9 aprile 2025 (G.U. n. 96 del 26 aprile 2025) per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e distribuzione di acqua di rete a fini potabili prevedono l'obbligo specifico (Sezione 2.1.3 – Distributori di acqua di rete) per la stazione appaltante di distribuire acqua di rete a fini potabili attraverso:

- a) Gare per la realizzazione di punti di accesso alla rete idrica per l'erogazione diretta di acqua di rete potabile, oppure
- b) Gare per l'installazione di macchine distributrici di acqua trattata (microfiltrata, gasata, ecc.)

Laddove gli edifici non siano già dotati di punti per l'erogazione diretta di acqua di rete potabile, devono essere obbligatoriamente installati distributori di acqua di rete trattata. **La Costituzione italiana**, tutela i diritti inviolabili della persona (art. 2) tra cui il diritto alla salute (art. 32), l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni (art. 9).

Secondo la **Convenzione ONU** sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176, ai sensi

dell'art. 3 *“In ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino/adolescente deve avere la priorità”.*

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero della Salute nel 2019 hanno sottoscritto gli *“Indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove salute”* dove si afferma che la promozione della salute è un processo globale sociale e politico e che *“La Scuola, pertanto, si configura come ambiente privilegiato per attivare con successo politiche finalizzate a promuovere il benessere della collettività”* e che la scuola diviene un *“ambiente favorevole alla salute”* utilizzando metodologie partecipative attraverso azioni di natura educativo/formativa (attività curriculare, life skills education), sociale (ascolto, collaborazione, partecipazione), organizzativa (incremento delle opportunità di adottare comportamenti salutari nel contesto scolastico: sana alimentazione nelle mense, spuntini e merende, stile di vita attivo tramite attività fisica curricolare ed extracurricolare, “pedibus”, bike to schools, adattamento degli spazi, ambiente libero dal fumo e di collaborazione con altri soggetti della comunità locale.”

Il Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025 indica la necessità di intervenire sui fattori di rischio delle patologie croniche, la cui origine è spesso legata ad esposizioni/comportamenti che avvengono durante i primi anni di vita, tra cui le errate abitudini alimentari o l'esposizione a xenobiotici ambientali, come l'inquinamento atmosferico o quello chimico.

Bibliografia

1. ISDE: Campagna Nazionale, Prevenzione danni da plastica. <https://www.isdenews.it/campagna-plastica/>
2. Petronio MG. La plastica e i danni alla salute. Salute Internazionale. 25 febbraio 2026 <https://www.saluteinternazionale.info/2026/02/la-plastica-e-i-danni-alla-salute/> (accesso 23 marzo 2026)
3. Decreto legislativo 23 febbraio 2023, n.18. Attuazione direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, art. 17
4. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Decreto 9 aprile 2025. Aggiornamento dei «Criteri ambientali minimi per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e alla distribuzione di acqua di rete a fini potabili», di cui al decreto 6 novembre 2023

Allegati

Documento: *Acqua di rubinetto e acqua in bottiglie di plastica: fare la scelta giusta per la salute e l'ambiente* <https://www.isdenews.it/campagna-plastica/progetto-acqua-fai-la-scelta-giusta/>